

TI_GERICHTE 15.2019.72 vom 23. Oktober 2019

TI Tribunale d'appello, 2019-10-23, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.2019.72

FR: TI_GERICHTE 15.2019.72 du 23 octobre 2019

IT: TI_GERICHTE 15.2019.72 del 23 ottobre 2019

Regeste

Minimo di esistenza. Spese legate alla salute. Franchigia e aliquote percentuali (partecipazioni). Onere della prova

Volltext

Ticino Tribunale di appello diritto civile La Camera di esecuzione e fallimenti 23.10.2019 15.2019.72

Minimo di esistenza. Spese legate alla salute. Franchigia e aliquote percentuali (partecipazioni). Onere della prova

Incarto n. 15.2019.72 Lugano 23 ottobre 2019 In nome della Repubblica e Cantone Ticino La Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza composta del giudice: Jaques, presidente vicecancelliere: Cassina statuendo nella composizione a giudice unico (art. 48 b LOG) sul ricorso interposto il 30 agosto 2019 da RI 1 contro l'operato dell' Ufficio di esecuzione di Lugano , o meglio contro il calcolo del minimo d'esistenza eseguito il 28 agosto 2019 nell'esecuzione n. _____ promossa nei confronti della ricorrente dalla PI 1 , _____ (AG) ritenuto in fatto: A. Sulla scorta del precetto esecutivo n. _____ emesso dall'Ufficio di esecuzione (UE) di Lugano, la PI 1 procede contro RI 1 per l'incasso del proprio credito di fr. 27'727.10. B. Il 28 agosto 2019 l'UE ha determinato la quota pignorabile dei redditi dell'escussa sulla base del seguente computo: Redditi Debitrice pensione fr. 337.90 Debitrice rendita AVS fr. 1'839.00 Totale debitrice 50.01% Coniuge fr. 2'175.88 Totale coniuge 49.99% Totale fr. 4'352.78 100% Minimo d'esistenza Minimo base fr. 1 '700 .00 Affitto fr. 1'295.00 Assic. malattia (debitrice) fr. 383.90 Premio LAMal Altri (debitrice) fr. 49.80 Abbonamento arcobaleno (1 zona) x trasferte diverse (visite mediche, ecc.) Assic. malattia (coniuge) fr. 346.00 Premio LAMal Pasti fuori domicilio (coniuge) fr. 211.00 Pausa breve Trasferte fino al luogo di lavoro (coniuge) fr. 36.75 Abbonamento arcobaleno (fr. 411.– annuali) (1 zona) Totale fr. 4'022.45 100% L'UE ha così stabilito l'ammontare del minimo vitale dell'escussa in fr. 2'011.70, corrispondenti al 50.01% del minimo vitale suo e del marito. Da tale ammontare ha poi dedotto la sua rendita AVS di fr. 1'839.–, e lo stesso giorno ha pignorato presso la cassa pensione dell'escussa, la C_____, la quota mensile eccedente la differenza (fr. 2'011.70 ./ fr. 1'839.–), arrotondata in fr. 173.–. C. Con ricorso del 30 agosto 2019, RI 1 chiede di considerare nel computo del proprio minimo vitale non solo il premio per l'assicurazione malattia soggetta alla legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal) ma anche quanto essa paga per le assicurazioni complementari secondo la legge sul contratto di assicurazione (LCA). D. La PI 1 non ha presentato osservazioni, mentre l'UE si è opposto al ricorso. E. Con replica spontanea del 23 settembre 2019 la ricorrente ha ribadito la sua richiesta. Considerato in diritto: 1. Interposto all'autorità di vigilanza cantonale – nel Canton Ticino la Camera esecuzione e fallimenti (CEF) del

Tribunale d'appello (art. 3 LPR) – entro 10 giorni dalla notifica dell'atto impugnato emesso il 28 agosto 2019 dall'UE di Lugano, il ricorso è in linea di principio ricevibile (art. 17 LEF).

2. Giusta l'art. 93 LEF ogni provento del lavoro può essere pignorato in quanto a giudizio dell'Ufficiale non sia assolutamente necessario al sostentamento del debitore e della sua famiglia. Per stabilire l'eccedenza pignorabile, le autorità di esecuzione devono determinare il reddito globale netto dell'escusso, deducendo dal totale dei suoi redditi lordi i contributi sociali e le spese di acquisizione del reddito. Sono poi detratte le spese indispensabili al sostentamento del debitore e della sua famiglia, fondandosi in linea di massima sulla Tabella per il calcolo del minimo esecutivo giusta l'art. 93 LEF (detta in seguito "Tabella") allegata alla circolare CEF n. 35/2009 (pubblicata sul Foglio ufficiale cantonale n. 68/2009 del 28 agosto 2009). Ove altri membri della famiglia conseguano redditi, la quota pignorabile si calcola come la differenza tra la somma di tutti i redditi e il minimo esistenziale comune, moltiplicata per il quoziente della divisione del reddito dell'escusso per la somma dei redditi (Ochsner in: Commentaire romand, Poursuite et faillite, 2005, n. 180 ad art. 93 LEF). Redditi e fabbisogni devono essere accertati d'ufficio alla data dell'esecuzione del pignoramento o del sequestro (DTF 112 III 19 consid. 2/d; 108 III 12 consid. 3; sentenza del Tribunale federale 5A_16/2011 del 2 maggio 2011, consid. 2.1), ritenuto che delle successive modifiche della situazione potrà essere tenuto conto soltanto mediante riesame del pignoramento (art. 93 cpv. 3 LEF; DTF 108 III 12 consid. 4).

3. La ricorrente si duole che l'UE ha tenuto conto solo del premio dell'assicurazione di base e non anche di quanto da lei pagato per le coperture integrative, che afferma di essere obbligata ad avere in considerazione del fatto che le sue spese mediche sono altissime. La franchigia e "l'aliquota" le costano fr. 1'000.– all'anno ed alcune piccole spese non le sarebbero rimborsate dall'assicurazione. Ella evidenzia che nel 2017 ha sostenuto spese di fr. 1'300.– per trasferte postintervento all'Ospedale di Bellinzona e nel 2018 ha avuto costi per complessivi fr. 2'300.– a seguito delle trasferte effettuate nel Canton Vaud per sottoporsi a cure mediche. RI 1 argomenta infine che dovrà sostenere ulteriori spese mediche poiché a novembre del corrente anno dovrà nuovamente recarsi nel Canton Vaud in quanto le cure di cui abbisogna non sono ancora terminate.

4. Dalla documentazione agli atti, segnatamente dalla fattura dei premi di marzo 2019 della _____, si evince che RI 1 deve pagare mensilmente fr. 383.90 (ossia fr. 524.60 dedotta la riduzione cantonale dei premi di fr. 140.70) per l'assicurazione soggetta alla LAMal e fr. 44.20 per le assicurazioni complementari secondo la LCA. Ora nell'ambito del pignoramento di salario, l'organo di esecuzione forzata può tenere conto unicamente dell'assicurazione obbligatoria contro la malattia (il cosiddetto premio base), ad esclusione dunque dei premi per prestazioni complementari secondo la LCA, non ritenuti indispensabili ai sensi dell'art. 93 LEF (Tabella, cifra II.3; Vonder Mühl in: Basler Kommentar, SchKG I, 2 a ed. 2010, n. 27 ad art. 93 LEF). L'importo di fr. 383.90 computato dall'UE nel calcolo impugnato deve pertanto essere confermato.

5. Secondo il punto II/8 della Tabella, l'Ufficio deve riconoscere all'escusso un importo medio mensile per spese legate alla salute (spese mediche, dentistiche, farmaceutiche e ospedaliere) che l'escusso o i suoi famigliari sopportano o sopporteranno durante il periodo di validità del pignoramento, nella misura in cui le stesse sono imminenti (o comunque prevedibili) al momento del pignoramento e indipendentemente dal loro importo, ritenuto che solo le spese di automedicazione sono da considerare incluse nel minimo vitale di base (DTF 129 III 244 seg., consid. 4.2 e 4.3; Ochsner, Commentaire romand de la LP, 2005, n. 144 ad art. 93 LEF). Anche l'ammontare della franchigia e delle aliquote percentuali (partecipazioni), ossia di quella parte di costi

medici integralmente a carico dell'assicurato (cfr. art. 64 LAMal.), può essere incluso nel minimo vitale quando è certo che durante il pignoramento il debitore dovrà assumersi dei costi medici che superano l'ammontare della franchigia, ad esempio a causa di una malattia cronica (DTF 129 III 244 seg.; sentenza della CEF, 15.2010.2 del 14 gennaio 2010, consid. 2.1; Ochsner , op. cit., n. 144 e 145 ad art. 93). 5.1 Possono però essere prese in considerazione solo le spese indispensabili il cui pagamento effettivo e regolare è dimostrato (DTF 121 III 22, consid. 3/a). In linea di principio le parti devono indicare i fatti importanti e i mezzi di prova già nella procedura di esecuzione del pignoramento e non aspettare la procedura di ricorso (DTF 119 III 71 consid. 1; sentenza del Tribunale federale 5A_ 405/2017 del 14 novembre 2017 consid. 2.3; Maier/Vagnato in: Kren-Kostkiewicz/Vock, Kommentar SchKG, 2017, n. 7 ad art. 20 a LEF). Ad ogni modo, con il ricorso all'autorità di vigilanza (art. 17 LEF) il ricorrente deve indicare i mezzi di prova di cui chiede l'assunzione (art. 7 cpv. 3 lett. c LPR) e produrre i mezzi di prova già disponibili (art. 7 cpv. 4 lett. c LPR). Se la parte rifiuta di prestare la collaborazione che da essa ci si può ragionevolmente attendere, l'autorità di vigilanza può dichiararne irricevibili le conclusioni (art. 20 a cpv. 2 n. 2 LEF). 5.2 Nel caso specifico, la reclamante non ha prodotto né all'UE né con il ricorso documenti attestanti che dopo il pignoramento (ossia dopo il 28 agosto 2019) dovrà assumere personalmente spese coperte dall'assicurazione malattia obbligatoria a concorrenza della somma della franchigia, a suo dire di fr. 300.–, e dell'aliquota percentuale (partecipazione) massima di fr. 700.– (art. 103 cpv. 2 dell'ordinanza sull'assicurazione malattie [OAMal, RS 832.102]). Non si può al riguardo tenere conto dei costi da lei documentati davanti all'UE (per recarsi nel 2017 all'ospedale di Bellinzona e nel periodo intercorrente tra il 19 aprile 2018 e il 27 novembre 2018 per 11 volte presso il Dr. _____ a Vevey), perché sono anteriori al pignoramento (DTF 85 III 67; sentenza della CEF 15. 2012.117 del 26 novembre 2012 consid. 3.1/a) e nulla indica che sono ricorrenti e dovranno anche essere assunti dopo il 28 agosto 2019. 5.3 Ne consegue che le censure di RI 1 devono essere respinte, fermo restando che le spese mediche, farmaceutiche e ospedaliere che la debitrice dovesse in futuro sostenere potranno esserle riconosciute dall'Ufficio mediante revisione del pignoramento (art. 93 cpv. 3 LEF), a condizione ch'ella produca la documentazione a suffragio delle sue asserzioni, ossia le fatture e la prova che queste spese sono indispensabili e non sono coperte da un'assicurazione (assicurazione malattia o prestazioni complementari dell'AVS). 6. Per legge non si preleva la tassa di giustizia e non si assegnano indennità (art. 20 a cpv. 2 n. 5 LEF, 61 cpv. 2 lett. a e 62 cpv. 2 OTLEF [RS 281.35]). Per questi motivi, pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. Non si prelevano spese né si assegnano indennità. 3. Notificazione a: – ; – . Comunicazione all'Ufficio di esecuzione, Lugano. Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello II presidente _____ Il vicecancelliere Rimedi giuridici Contro la presente decisione è possibile presentare ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro dieci giorni dalla notificazione, ridotti a cinque ove la decisione impugnata sia stata pronunciata nell'ambito di un'esecuzione cambiaria (art. 74 cpv. 2 lett. c, 100 cpv. 2 lett. a e cpv. 3 lett. a LTF). Il termine non è sospeso durante le ferie giudiziarie nei casi previsti all'art. 46 cpv. 2 LTF.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.